

Elenco

La Nazione 4 luglio 2022 Covid, dibattito su dati fuorvianti.....	1
Il Secolo XIX 4 luglio 2022 I dati Covid in Liguria, metodi di raccolta obsoleti.....	2

«Covid, dibattito su dati fuorvianti»

Il presidente della Regione chiede di cambiare il sistema della raccolta dei numeri. «Metodologie d'altri tempi»

LA SPEZIA

Aumentano positivi e ricoveri, ma sui numeri della pandemia si infiamma la polemica, con le dichiarazioni del presidente della Regione Toti che parla di «dati raccolti con metodologie di altri tempi». I freddi numeri ci dicono che sono 1.518 nuovi casi Covid-positivi in Liguria, su 5.892 test tra antigenici e molecolari effettuati, con un tasso di positività pari al 25,7%. Sono dieci i ricoverati in ospedale in più rispetto a sabato, mentre sono invariate le terapie intensive (6). Tante le persone ancora in isolamento domiciliare: 16.871 persone, 273 in più. Nella giornata di ieri non sono stati registrati decessi. Ma sui dati del Covid prende posizione come detto il presidente della Regione Toti, che chiede un nuovo metodo di conto dei contagi. «Sul Covid assisto a un surreale dibattito estivo, basato su dati errati – dice – e ogni ragionamento fatto su dati sbagliati, non può che portare a errate conclusioni. Quasi che qualcuno, già stufo di stare sotto l'ombrello, sperasse di tor-



nare all'epoca delle mascherine anche sulla battaglia».

«**Il Covid** circola molto tra di noi? Certamente sì. Questo ha effetti sui ricoveri ospedalieri in proporzione? No! I dati che ogni sera allarmano gli italiani sono dati sbagliati, o meglio, raccolti con metodologie di altri tempi. Spiego: siccome il Covid circola, è ovvio che anche tra chi viene ricoverato in ospedale sia presente ma, ogni 10 ricoverati

con il virus, solo 3 vanno al pronto soccorso per i sintomi del virus. Gli altri 7, che le nostre statistiche registrano come pazienti Covid, sono persone che vanno in ospedale per tutt'altro: incidenti domestici o automobilistici, problemi cardiaci, altre infezioni, problemi di chirurgia generale. Nulla a che fare con la polmonite da virus. Però, siccome all'ingresso in ospedale vengono sottoposti a tampone, sco-

prono allora di essere positivi e diventano pazienti Covid». Lo scrive su Facebook il presidente della Liguria e di Italia al Centro, Giovanni Toti.

«**Capite** che – prosegue Toti – questo modo di raccogliere i dati falsa ogni ragionamento, sia sulla pericolosità della malattia, sia sull'organizzazione ospedaliera. Siccome le regole ancora in vigore ci costringono ad aprire reparti Covid a seconda del numero dei ricoverati, presto saremo costretti a riaprire questi reparti in cui però ricoverare pazienti che hanno bisogno di tutt'altre cure. Una sorta di "ghetto Covid" per cittadini con il Covid, ma ricoverati in realtà per altro". E poi si discute sulle mascherine all'aperto: «Il Governo cambi queste assurde regole. Per quanto riguarda la Regione Liguria – conclude Toti – domani riunirò la nostra sanità e chiederò di trasmettere almeno i doppi dati: quelli dei ricoverati secondo le regole del Governo e quelli che realmente sono in ospedale per Covid. Così almeno tra noi ci capiremo, in attesa che qualcuno batta un colpo a Roma».

Contagi in salita ma il presidente polemizza con le regole del governo
Oggi vertice della sanità regionale per impostare un nuovo calcolo

Toti rilegge i dati in Liguria: «C'è un dibattito surreale, metodi di raccolta obsoleti»

IL CASO

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Polemica sul metodo in cui vengono conteggiati i nuovi positivi di Covid in Liguria. Dati errati, in buona sostanza, almeno secondo il governatore ligure Giovanni Toti che annuncia per oggi un vertice sanitario a livello regionale e contesta non solo il continuo aumento di nuovi casi ma soprattutto come questi vengono individuati e punta il dito contro i pazienti degli ospedali che risultano positivi al virus.

«Sul Covid assisto a un surreale dibattito estivo, basato su dati errati. E ogni ragionamento fatto su dati sbagliati, non può che portare a errate conclusioni. Quasi che qualcuno, già stufo di stare sotto l'ombrello, sperasse di tornare all'epoca delle mascherine anche sulla battaglia. Il Covid circola molto tra di noi? Certamente sì. Questo ha effetti sui ricoveri ospedalieri in proporzione? No! I dati che ogni sera allarmano gli italiani sono dati sbagliati, o

1.516

i nuovi contagiati
in Liguria
su 961 tamponi
e 4.931 test rapidi

10

l'incremento
degli ospedalizzati
Sono 250 i ricoverati,
6 in terapia intensiva

273

l'incremento
giornaliero
delle persone in
isolamento domiciliare

meglio, raccolti con metodologie di altri tempi. Spiego: siccome il Covid circola, è ovvio che anche tra chi viene ricoverato in ospedale sia presente ma, ogni dieci ricoverati con il virus, solo tre vanno al pronto soccorso per i sintomi del virus. Gli altri sette, che le nostre statistiche registrano come pazienti Covid, sono persone che vanno in ospedale per tutt'altro: incidenti domestici o automobilistici, problemi cardiaci, altre infezioni, problemi di chirurgia generale. Nulla a che fare con la polmonite da virus. Però, siccome all'ingresso in ospedale vengono sottoposti a tampone, scoprono allora di essere positivi e diventano pazienti Covid».

Anche ieri i positivi al Coronavirus in Liguria sono aumentati. Ci sono stati 1.518 nuovi casi a fronte di 5.892 test tra antigenici e molecolari effettuati e un tasso di positività pari al 25,7%. Ieri ci sono stati dieci ospedalizzati in più rispetto a sabato scorso mentre le terapie intensive (sei) sono rimaste invariate. In isolamento domiciliare, sempre ieri, c'erano 16.871 persone, 273 in



Una persona sospetta di positività si sottopone a tampone a Genova

PAMBIANCHI

più rispetto al giorno precedente. Non sono stati segnalati decessi: a oggi, da inizio pandemia, i morti in Liguria sono stati 5.359.

«Capite che - prosegue Toti - questo modo di raccogliere i dati falsa ogni ragionamento, sia sulla pericolosità della malattia, sia sull'organizzazione ospedaliera. Siccome le regole ancora in vigore ci costringono ad aprire reparti Covid a seconda del numero dei ricoverati, presto saremo costretti a riaprire questi reparti in cui però ricoverare pazienti che hanno bisogno di tutt'altre cure. Una sorta di "ghetto

Covid" per cittadini con il Covid, ma ricoverati in realtà per altro».

Il presidente si domanda poi se «vi sembra normale che si discuta sulle mascherine all'aperto e non sul fatto che i dati utilizzati e diffusi sulla pandemia siano totalmente incongruenti con la situazione? Il governo cambi queste assurde regole. Per quanto riguarda la Regione Liguria - informa ancora Toti - domani (oggi per chi legge, ndr) riunirò la nostra sanità e chiederò di trasmettere almeno i doppi dati: quelli dei ricoverati secondo le regole del governo

e quelli che realmente sono in ospedale per Covid. Così almeno tra noi ci capiremo, in attesa che qualcuno batta un colpo a Roma». Le otto regioni italiane classificate a rischio alto - secondo il monitoraggio settimanale Iss-ministero della Salute sull'andamento dell'epidemia - sono Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto. Di queste Emilia Romagna, Marche e Umbria sono poi considerate «ad alta probabilità di progressione». —

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA